



**Ministero della Pubblica Istruzione  
Direzione Didattica Statale IV Circolo**

**CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA  
A LIVELLO DI ISTITUTO**

**Anno scolastico 2016/17**

**VISTI** i verbali relativi alle riunioni effettuate con la R.S.U. nelle date del 30.11.2016 e 21.12.2016;

**VISTI** i verbali del Collegio docenti del 01.09.2016, 07.09.2016, 08.11.2016;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Circolo n. 6 del 20.12.2016;

**VISTA** l'ipotesi di contrattazione d'istituto sottoscritta dalle parti in data 22/02/2017

**VISTA** la dichiarazione di compatibilità finanziaria rilasciata dai Revisori dei conti in data **22/03/2017**

Le parti, rappresentate per la parte pubblica dal Dirigente Scolastico Simona Favari, e la R.S.U. di Istituto costituita da, ins.ti Beltrani Marcella e Lovattini Roberto e coll. sc. Giuseppina Canevari;

**STIPULANO in data 23/03/2017**

la seguente contrattazione integrativa d'Istituto per l'anno scolastico 2016/2017.



22	Formazione di base
----	--------------------

## TITOLO V

### CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

23	finalità
24	Criteri generali per l'accesso al fondo
25	Ripartizione delle risorse fra i diversi profili professionali
26	Accesso al fondo da parte del personale docente e ATA
27	Flessibilità didattica
28	criteri retributivi per i compensi di cui al presente articolo
29	Tabelle di ripartizione MOF

## TITOLO VI

### NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.	Oggetto
30	Interpretazione autentica
31	Clausola di salvaguardia finanziaria
32	Firma definitiva del contratto
33	Mancato accordo

## TITOLO I

### DISPOSIZIONI GENERALI

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/2017
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo Contratto Integrativo.
4. In caso di disdetta le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto.
5. Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.
6. Le scelte negoziali vengono adottate, in via transitoria, in attesa della sottoscrizione all'ARAN dell'Accordo - Quadro previsto dal punto 5 dell'Intesa tra il Governo e le Parti Sociali del 4 febbraio 2011, ribadita in quella del 3 maggio 2012.

## TITOLO II

### RELAZIONI SINDACALI

## **Art. 2 – Obiettivi, strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del servizio pubblico.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto si articola secondo i seguenti modelli relazionali:
  - a) informazione preventiva;
  - b) contrattazione integrativa;
  - c) esame congiunto;
  - d) informazione successiva;
  - e) interpretazione autentica come da art. 43 del presente contratto.
  - f) supporto della commissione bilaterale regionale per le relazioni sindacali prevista dall'art.4 comma 4 lett. D del CCNL 2006-2009.
4. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

## **Art. 3 – Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico**

1. Il Dirigente Scolastico formalizza la propria proposta contrattuale entro i termini previsti dal CCNL.
2. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno 5 giorni di anticipo e la richiesta da parte delle RSU va soddisfatta entro 5 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
3. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie. La documentazione relativa alle materie di contrattazione e di informazione preventiva e successiva va fornita alla parte sindacale possibilmente in anticipo rispetto agli incontri convocati e nel rispetto della tempistica di cui al successivo art. 7.

## **Art. 4 - Oggetto della contrattazione**

1. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000;
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - c. diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, con particolare riferimento all'orario di lavoro e al regime delle assenze;
  - d. criteri generali di utilizzazione per il personale docente e ata per l'assegnazione delle prestazioni aggiuntive;
  - e. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari

## **Art. 4/bis - Esame congiunto**

Sono materie oggetto di esame congiunto:

- a) modalità di utilizzazione del personale docente e ATA in relazione al POF; Piano delle attività docenti; criteri di assegnazione alle classi e classi assegnate; criteri e formulazione

dell'orario settimanale delle lezioni e orario delle lezioni; piano delle attività ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;

- b) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA a sezioni staccate ed ai plessi, ivi comprese le proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della Scuola

Pur essendo l'esame congiunto una forma di partecipazione sindacale distinta dall'istituto della concertazione, e non costituendo *de iure* strumento negoziale, le parti concordano di porlo in essere mantenendo le medesime delegazioni previste per la concertazione, e con tempistiche coincidenti.

#### **Art. 5 - Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- a. criteri di formazione delle classi e classi attivate;
- b. determinazione degli organici della scuola;
- c. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- e. tutte le materie oggetto di contrattazione e di esame congiunto.

#### **Art. 6 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto e con le risorse extra fondo;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

#### **Art. 7 – Incontri di informazione e contrattazione**

Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico. Se le parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro 20 giorni dall'inizio delle trattative, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art. 4, comma 4, lettera d), del CCNL 2006-2009 che fornirà la propria assistenza.

La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

#### **Art. 8 - Assemblea in orario di lavoro**

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno otto giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
2. L'indizione della assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
3. Si conferma il rispetto di quanto previsto all'art. 8 del CCNL 2006-2009 per quanto riguarda i limiti di concessione dell'assemblea da parte del Dirigente Scolastico: durata massima dell'assemblea 2 ore, massimo 10 ore annuali pro-capite, massimo 2 assemblee mensili per scuola e per categoria di personale, le assemblee del personale docente dovranno tenersi o all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Inoltre viene richiesta la firma del personale interessato di adesione o non adesione obbligatoria ed irrevocabile ai fini del computo del monte ore di assemblee individuale annuale. Tale dichiarazione sarà contemporanea alla firma per presa visione apposta dal personale interessato sul testo della stessa circolare interna

diramata dal Dirigente scolastico ai sensi della normativa citata. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo, sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione, non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Il Dirigente Scolastico avvisa i docenti non partecipanti coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) con il massimo anticipo possibile. Per il personale Docente, le ore di partecipazione all'assemblea non coincidenti con l'orario di servizio, non saranno conteggiate nel monte ore annuale.

Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale, il Dirigente Scolastico, ai fini della garanzia dell'espletamento dei servizi essenziali, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea. Può chiedere la permanenza in servizio minimo di n.1 Assistente Amministrativo e di n.1 Collaboratore Scolastico per scuola. Il Dirigente Scolastico, in mancanza di personale disponibile, sceglierà i nominativi tramite sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

4. Per tutto il personale che deve recarsi ad una assemblea sindacale territoriale in orario di lavoro in altra sede, dovrà essere concesso di uscire anticipatamente o rientrare posticipatamente, rispetto all'orario di indizione, per il tempo necessario per il raggiungimento della sede prevista o far rientro a scuola. Il tempo per il trasferimento (massimo 30') è computato nelle 10 ore annuali di cui al precedente comma 3.

#### **Art. 9 – Proclamazione di sciopero**

1. In seguito all'Intesa Aran – Sindacati del 2 agosto 2001, in applicazione delle leggi 146/1990 e 83/2000, vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale docente e A.T.A., i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
  - a) le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
  - b) il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato;
2. In relazione ai punti a) si concorda che il contingente di personale ATA sia costituito da un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa, e un collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali scolastici. Per quel che riguarda il punto b) si concorda che il contingente sia costituito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da un assistente amministrativo competente e da un collaboratore scolastico nella scuola sede della Direzione. Secondo quanto previsto dalle modalità attuative dell'Intesa citata al comma 1, il Dirigente, in occasione dello sciopero, individua - sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti così come precedentemente definiti, tenuti alle prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Nel caso di dichiarata indisponibilità da parte di tutto il personale si procederà a sorteggio. Il personale contingentato, se lo richiede, va computato fra quello che ha aderito allo sciopero, ma escluso dalla trattenuta stipendiale.
3. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 5 giorni prima dello stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
4. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili (numero di firme apposte sulla comunicazione, storicità della partecipazione, rappresentatività e numero delle organizzazioni sindacali che hanno indetto, ecc.), il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione o la sospensione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.

5. A norma dell'art. 4 dell'allegato di attuazione della legge 146/1990, entro 48 ore dall'effettuazione di ogni sciopero della Scuola il dirigente scolastico pubblica all'albo della scuola i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'istituto.
6. In caso di chiusura di un intero plesso per sciopero, i docenti che non aderiscono allo sciopero dovranno recarsi presso la sede centrale per l'espletamento del proprio orario di servizio.

#### **Art. 10 - Permessi sindacali**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione formale al Dirigente con congruo anticipo.
3. La RSU ha diritto a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura non inferiore ad otto giorni l'anno, cumulabili anche trimestralmente (art. 12, comma 2 CCNQ 07/08/1998). La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 11 – Diritto di accesso agli atti**

1. Sarà consegnata alle RSU copia di tutti gli atti previsti dalla contrattazione per le materie previste. Il rilascio di copia di ulteriori atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, nelle modalità e con la tempistica prevista dalla normativa vigente sul diritto di accesso agli atti.

#### **Art. 12 – Procedura per la conciliazione**

1. In caso di controversie su materie relative all'applicazione delle norme contrattuali e sindacali tra la parte pubblica e la parte sindacale, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 36 del presente contratto (interpretazione autentica) e dall'art.4 comma 4 lett.d) del CCNL (Commissione bilaterale per le relazioni sindacali in Regione).

### **TITOLO III**

#### **CRITERI GENERALI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE PER L'ASSEGNAZIONE DI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE**

#### **Art. 13 - Permessi brevi**

1. La concessione dei permessi brevi avviene come previsto dall'art.16 del CCNL del 29/11/2007 e compatibilmente con le esigenze di servizio. Il personale scolastico è tenuto al recupero delle ore derivante da permessi brevi entro i due mesi successivi, con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi.

#### **Art. 14 - Criteri di individuazione del personale scolastico per le prestazioni aggiuntive**

1. All'interno del piano delle attività approvato dal Collegio Docenti vengono individuati i docenti per le prestazioni aggiuntive relative ad attività e progetti previsti nel POF, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 art. 25 del D.Lgs. 165/2001 di competenza del Dirigente Scolastico.
2. Nel caso si verifichino esigenze o situazioni particolari nel corso dell'anno, il Dirigente Scolastico potrà assegnare, al personale docente e ATA, ulteriori incarichi nei limiti della disponibilità del fondo di Istituto e delle risorse extrafondo, delle disponibilità individuali del personale e ne darà contestuale informazione al Collegio Docenti e/o assemblea del personale ATA e alla parte sindacale.

3. Per le prestazioni plurime, il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 29 del vigente CCNL. I relativi compensi sono a carico del FIS o di risorse extrafondo dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico

#### **Art. 15 – Orario di lavoro del personale ATA**

1. All'interno del piano delle attività viene formulato l'orario di lavoro del personale ATA nel rispetto degli art. 51 e 53 del CCNL del 29/11/07. La gestione dello stesso è affidata al Direttore dei servizi generali e amministrativi.
2. L'orario di lavoro, secondo quanto previsto dal precedente comma 1, può assumere le forme previste dal CCNL.
3. I dipendenti che si trovino in particolari situazioni previste dalle leggi n.1204/71, n.903/77, n.104/92 e d.lgs. 26.03.2001, n.151, e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile compatibilmente con le esigenze di servizio
4. L'orario di servizio è articolato su cinque giornate settimanali (da lunedì a venerdì).
5. L'organizzazione dell'orario di lavoro verrà portata a conoscenza dell'Assemblea del personale ATA insieme con i contenuti del POF e la proposta dei carichi di lavoro conseguenti, nell'ambito dei rispettivi profili professionali
6. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modificazioni se non in presenza di reali esigenze di servizio dell'Istituzione Scolastica con conseguente disposizione del Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA.

#### **Art. 16 – Riduzione dell'orario di lavoro del personale ATA**

1. L'orario ordinario di lavoro del personale ATA è di 36 h settimanali suddivise, di norma, in 7,12 h continuative antimeridiane e pomeridiane. Su disponibilità dell'interessato potranno essere autorizzati turni di servizio svolti in orario spezzato.  
Per quanto concerne le modalità di articolazione di diverse tipologie di orario, si applicano le disposizioni di cui all'art.53 CCNL 2006/09.
2. Il personale coinvolto in un regime di orario di funzionamento giornaliero della scuola superiore alle 10 h sett.li per almeno gg.3 alla settimana e con turni di servizio a rotazione settimanale, usufruirà delle 35h di lavoro sett.li.

#### **Art. 17 - Prestazioni aggiuntive oltre l'orario di lavoro (straordinario) personale ATA**

1. Le ore eccedenti l'orario di servizio (straordinario), compatibilmente con le esigenze di funzionalità e nel quadro degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi, devono corrispondere al criterio della straordinarietà determinata da effettive esigenze di servizio: come tali devono essere preventivamente autorizzate dal DSGA, sentito il DS e, in linea generale, se possibile comprese nel programma del piano delle attività annuali presentato dal DSGA. Per ogni lavoro straordinario preventivamente autorizzato andranno inoltre indicate le ore, le modalità di riconoscimento (recupero o pagamento), il periodo entro il quale concludere il lavoro. Vanno fatte salve eventuali impreviste necessità di servizio.
2. Le ore straordinarie autorizzate, possono dar luogo a:
  - a) forme di recupero nei periodi di sospensione delle attività didattiche; brevi permessi; riposi compensativi orari o giornalieri  
oppure:
  - b) pagamento delle ore eccedenti, secondo il disposto dell'art. 88 Lett. E e nei limiti della disponibilità del Fondo dell'istituzione scolastica.

Nell'ambito della ripartizione del Fondo d'Istituto verrà contrattata con la parte sindacale la quota percentuale per gli straordinari da retribuire.

**Art. 18 – Criteri di assegnazione delle prestazioni aggiuntive e dei carichi aggiuntivi di lavoro personale ATA**

1. L'assegnazione degli incarichi relativamente a prestazioni aggiuntive di cui al precedente art. 26, dei carichi aggiuntivi di lavoro e degli incarichi retribuibili con il fondo d'Istituto e con risorse extra fondo, coerentemente con l'esigenza di raggiungere la qualità del servizio e a fronte di prestazioni realmente rese, avverrà con i seguenti criteri:
  - valorizzare competenze e abilità possedute da ciascuno, anche accumulate negli anni di servizio precedenti;
  - garantire pari opportunità di formazione e di sviluppo professionale
  - all'interno dei criteri sopradescritti, cercare di rispondere positivamente alle richieste scritte del personale stesso, compatibilmente con le esigenze di servizioVerranno riconosciute come carichi aggiuntivi le prestazioni di lavoro effettuate per particolari esigenze di servizio (es. sostituzione colleghi assenti)
2. Nel caso si verificano esigenze o situazioni particolari nel corso dell'anno, il Dirigente Scolastico potrà assegnare ulteriori incarichi nei limiti della disponibilità del fondo e delle disponibilità individuali del personale e ne darà contestuale informazione alla parte sindacale.
3. Gli incarichi aggiuntivi dovranno essere scritti e consegnati in copia al lavoratore e dovranno contenere le responsabilità, gli impegni aggiuntivi e gli obiettivi da raggiungere, la loro quantificazione, la loro retribuzione nonché i criteri di verifica dell'avvenuto adempimento dell'impegno.
4. Il piano annuale delle attività, comprensivo degli incarichi aggiuntivi, verrà esposto all'albo e consegnato in copia alla parte sindacale.

**TITOLO IV - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO**

**Art. 19 – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. La funzione è disciplinata dal Contratto Collettivo Nazionale Quadro art.58
2. Il RLS, dando preventiva comunicazione al DS, ha diritto di accesso ai locali dell'istituto, anche durante le ore di lavoro, salvaguardando per quanto possibile le attività di docenza e scolastiche.
1. Il RLS ha diritto di essere consultato preventivamente per tutti gli aspetti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 "Testo Unico salute e sicurezza", in particolare per quanto attiene alla valutazione dei rischi, alla programmazione e verifica della prevenzione, alla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'organizzazione della formazione.
2. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

**Art. 20 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008 anche tramite accordi o convenzioni con gli Enti Locali proprietari dell'edificio scolastico
2. L'ASPP è designato dal Dirigente qualora sussistano le condizioni di personale interno con competenze professionali e in subordine alla disponibilità individuale. L'ASPP potrà partecipare alla formazione prevista dal D.Lgs. 81

**Art. 21 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
  - addetto al primo soccorso;
  - addetto antincendio.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
  3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

#### **Art. 22 - Formazione di base**

1. Secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, tutto il personale docente e ata dovrà periodicamente seguire corsi di formazione di base, formalmente riconosciuti attraverso il rilascio di un attestato di partecipazione.

### **TITOLO V - CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE E UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

#### **Art. 23 - Finalità**

Il contratto ha lo scopo di regolare le modalità ed i criteri per la liquidazione del fondo della Istituzione Scolastica dell'a. s. 2016/2017:

- ◆ Per il presente anno scolastico il fondo della Istituzione Scolastica alla data odierna è composto dalle diverse fonti di finanziamento di cui agli artt. 6-33-62-84- 85 e 88. CCNL 2006/09 oltre alle economie degli anni precedenti.
- ◆ La contrattazione di detto fondo tiene conto delle comunicazioni e delle proposte presentate in sede di collegio dei Docenti, e nelle assemblee del personale ATA

#### **Art. 24 - Criteri generali per l'accesso al fondo**

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa, indicando le attività che hanno diritto ad accedere al fondo, programmate nell'ambito del POF approvato dagli organi collegiali del Circolo:

- ◆ Attività finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva del servizio scolastico, a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nelle scuole;
- ◆ Riconoscimento del maggiore impegno legato alla flessibilità dell'organizzazione didattica delle scuole.

I compensi sono attribuiti per tutte le attività effettivamente svolte nell'anno scolastico in corso e potranno essere rideterminati annualmente in base alla disponibilità del Fondo dell'istituzione scolastica e in ragione di sopraggiunte esigenze didattico /organizzative.

#### **Art. 25 - Ripartizione delle risorse fra i diversi profili professionali**

Il budget dell'anno 2015/2016, viene suddiviso fra i diversi profili professionali tenuto conto dell'art.88. del CCNL comparto scuola 2006/09 e di norma in modo proporzionale al numero di unità appartenenti a ciascun profilo. Per questo anno scolastico la percentuale di suddivisione del F.I.S. è la seguente: **docenti 70%, ATA 30%**.

I previsti scostamenti dal predetto criterio sono giustificati dalla necessità di intensificare specifiche prestazioni aggiuntive in ragione di improrogabili esigenze di servizio

#### **Art. 26 - Accesso al fondo da parte del personale Docente e ATA**

Ai sensi dell'art.88 del CCNL 2006/09 e in ragione delle attività aggiuntive e delle prestazioni aggiuntive individuate nell'ambito del POF 2016/2017, vengono corrisposti i relativi compensi al personale Docente e ATA secondo l'allegata relazione finanziaria che è parte integrante del presente contratto.

**Art. 27 - Flessibilità didattica**

Per il corrente anno scolastico a causa della ridotta misura dei finanziamenti non sono previste le attività di flessibilità didattica di cui all'art.88 CCNL 2006/09.

**Art. 28 - Criteri retributivi per i compensi di cui al presente articolo**

Relativamente alla liquidazione dei compensi relativi a prestazione di intensificazione dell'attività di servizio, si applicheranno le disposizioni di cui al comma 5 art.71 Decreto Legge n. 112 /2008 e alla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.7/2008.

In caso di assenze superiori ai 16 gg. (malattia e astensione facoltativa) non consecutivi viene detratta una mensilità dal compenso relativo alla prestazione aggiuntiva attribuita. Il relativo compenso sarà liquidato al Docente /ATA supplente disposto a svolgere la relativa prestazione, tenuto conto delle competenze necessarie.

Le mensilità calcolate nell'anno sono 10 per i Docenti e 12 per gli ATA

**Art. 29 - Tabelle di ripartizione MOF**

Si allegano le tabelle relative alla ripartizione delle risorse al personale docente ed ATA con tipologie di incarico e relativi importi

**TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 30 – Interpretazione autentica**

“In caso di controversia durante la fase negoziale relativa alle materie di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette “(art.8 CCNL 1999).

In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto integrativo le parti s'incontrano entro quindici giorni dalla richiesta.

Sono fatti salvi gli effetti giuridici ed economici già maturati per effetto della norma oggetto di interpretazione.

**Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 32 – Firma definitiva del contratto**

Se il parere dei revisori è favorevole, o se non vengono mossi rilievi entro trenta giorni dall'avvenuta trasmissione dell'ipotesi di contratto ai revisori stessi, considerato superato il vaglio di legittimità previsto, si autorizza il dirigente scolastico ad attuare l'intesa, senza ulteriore firma.

**Art. 33 - Mancato accordo**

Al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della attività didattica, qualora non si raggiunga l'accordo per la stipula del contratto integrativo, il dirigente scolastico può provvedere, con propria determina ed in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione (art. 40 comma 3 ter del D. Lgs. 165/2001);

Il Dirigente Scolastico convoca le parti sindacali per una sessione di informazione preventiva, nella quale annuncerà l'intenzione di adottare l'atto e ne consegnerà il testo; il testo dell'atto viene inviato ai revisori dei conti per il visto di legittimità.

Una volta acquisito il visto di legittimità o trascorso l'intervallo di tempo, il DS comunica alle parti sindacali che l'atto è produttivo di effetti.

Il DS continua a convocare regolarmente le parti per proseguire il negoziato, fino alla sottoscrizione di un accordo.

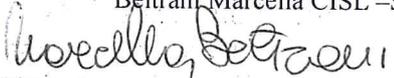
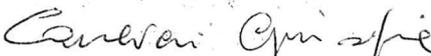
Se si arriva alla fine dell'anno senza accordo, i compensi possono essere regolarmente liquidati sulla base dell'atto unilaterale, che ha pieno valore giuridico.

Se l'accordo viene raggiunto sono fatti salvi gli effetti giuridici ed economici già maturati per effetto dell'atto unilaterale.

**ART. 34 - Tutela della Privacy**

L'affissione all'albo ufficiale della scuola dei prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo d'istituzione scolastica comprensivi di nominativi, attività impegni orari e relativi compensi, non costituisce violazione della normativa vigente sulla privacy in quanto debitamente applicativa di precise disposizioni contrattuali.

**FIRMANO IL CONTRATTO INTEGRATIVO:**

Per la parte sindacale	Per la parte pubblica
Beltrani Marcella CISL - SCUOLA 	Dirigente Scolastico Simona Favari 
Lovattini Roberto CGIL - SCUOLA 	
Canevari Giuseppina CGIL SCUOLA 	

NCAR	re/incaric	OT. Ord	Tot. Spese	TIPO INCARICHI PAGATI CON F.I.S. 16-17
				<b>PERSONALE DOCENTE</b>
1	150	150	2.625,00	Collab.D.S. e referente scuola primaria
1	80	80	1.400,00	Collab.D.S. e referente scuola infanzia
1	85	85	1.487,50	Referente plesso 2 Giugno
1	80	80	1.400,00	Referente plesso CSL
1	75	75	1.312,50	Referente plesso De Amicis
1	50	50	875,00	Referente plesso inf. Due Giugno
2	45	90	1.575,00	Referente plesso inf. Moro-Rodari
1	40	40	700,00	Referente plesso inf. Farnesiana
1	25	25	437,50	Addetta alla Sicurezza ASPP 2 Giugno
1	30	30	525,00	Addetta alla Sicurezza ASPP CSL/Farnes.
1	20	20	350,00	Addetta alla Sicurezza ASPP De Amicis
3	14	42	735,00	Addetta alla Sicurezza ASPP sc.infanzia
6	4	24	420,00	Addetta prevenzione Incendi ed Evacuazione
3	4	12	210,00	Addetta Primo Soccorso
1	16	16	280,00	Segretaria Collegio Docenti
7	15	105	1.837,50	Referenti disciplinari
1	15	15	262,50	Tutor di neo-nominate
3	6	18	315,00	esame e studio materiali neo assunti
10	10	100	1.750,00	gruppo ambiente di apprendimento
8	8	64	1.120,00	Tutor di tirocinanti
6	10	60	1.050,00	commissione valutazione
3	8	24	420,00	commissione accoglienza alunni no italofoni
3	0	65	1.137,50	lab. Informatica primaria
1	40	40	700,00	animatore digitale
1	50	50	875,00	supporto registro elettronico
3	20	60	1.050,00	Coordinatrice laboratori sc. Primaria
4	10	40	700,00	Coordinatrice laboratori sc. Infanzia
3	6	18	315,00	coordinamento del consiglio di circolo dei bambini
5			4.653,95	Integrazione compenso funzioni strumentali
6	6	36	630,00	progettazione(coordinamento) una classe un 'orchestra
1	50	50	875,00	progetto bambini all'opera
9	8	72	1.260,00	a scuola x imparare a scuola x insegnare
3		27	472,50	progetto kentucky
1	8	8	140,00	progetto "Gospel"
21	6	126	2.205,00	progetto viaggio in prima classe
	<b>totale incarichi</b>		<b>36.101,45</b>	
			<b>36.115,89</b>	<b>disponibilità complessiva 2016/17</b>
			<b>14,44</b>	<b>economia</b>



## FIS ATA 2016 -17

N. INC.	Ore/incarico	TOT. Ore	TIPO INCARICHI PAGATI CON FONDO IST. SCOL.	budget
			PROGETTO ATA - segreteria	4.643,47
4	20	80	Intensificazione lavoro	
1	10	10	Intensificazione lavoro	
1	22	22	Intensificazione lavoro	
2	8	16	Intensificazione lavoro	
2	6	12	front office	
1	5	5	front office	
2	15	30	front office	
1	15	15	supporto contabilità	
1	30	30	p. gestione personale	
1	30	30	p. gestione alunni	
1	10	10	p. gestione alunni	
1	10	10	p. gestione acquisti	
1	20	20	tutor	
2	10	20	tutor	
1	10	10	elezioni oo.cc.	
		320	€ 4.640,00	€ 3,47 economia a.a.
			PROGETTO ATA - Collaboratrici Scolastiche	10.834,77
4	8	32	gestione telefonica	
23	14	322	Coll. Scol. sostituz. colleghi assenti	
1	13	13	Coll. Scol. sostituz. colleghi assenti	
4	6	24	difficoltà direzione	
5	6	30	riunioni oo. Cc.	
6	6	36	diagio organico	
2	6	12	disagio lavoro su + edifici	
3	14	42	coordinatori di plesso primaria	
5	8	40	coordinatori di plesso infanzia	
4	5	20	giro posta esterno	
3	3	9	giro posta interno plessi vicini	
2	5	10	giro posta interno rodari/caduti	
6	5	30	giro posta interno due giugno	
9	3	27	squadra antincendio	
20	5	100	squadra primo soccorso	
7	17	119	brandine	
	<b>totale ore</b>	<b>866</b>	€ 10.825,00	€ 9,77 economia c.s.
totale spesa Segreteria			4.640,00	
totale spesa Coll.Scol.			10.825,00	
spesa generale FIS ATA			15.465,00	
budget complessivo			15.478,24	
economie			13,24	



	<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>5.993,71</b>				integrazione
		<b>totale</b>	<b>totale lordo</b>	ore proposte	importo	da FIS
n.	aree di competenza	lordo stato	DIPENDENTE			
1	(curricolo italiano)	994,20	749,21	0	0,00	0,00
2	(sostegno)	994,20	749,21	100	1.750,00	1.000,79
3	(disagio)	994,20	749,21	80	1.400,00	650,79
4	(curricolo matematica)	994,20	749,21	0	0,00	0,00
5	(alunni non italofoni)	994,20	749,21	0	0,00	0,00
6	(PTOF)	994,20	749,21	100	1.750,00	1.000,79
7	(innovazione)	994,20	749,21	100	1.750,00	1.000,79
8	(autovalutazione)	994,20	749,21	100	1.750,00	1.000,79
	<b>TOTALE SPESA FUNZIONI</b>	<b>7.953,61</b>	<b>5.993,68</b>	<b>480,00</b>	<b>8.400,00</b>	<b>4.653,95</b>
	diff.		<b>0,03</b>			
	<b>INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>3.197,32</b>				
		<b>totale</b>	<b>totale lordo</b>	budget		
	<b>segreteria</b>	<b>lordo stato</b>	<b>DIPENDENTE</b>	<b>1.278,93</b>		
1		272,75	205,54			
2		484,91	365,42			
3		272,75	205,54			
4		121,22	91,35			
5		272,75	205,54			
6		272,75	205,54	economia		
	<b>totale 1</b>	<b>1.697,14</b>	<b>1.278,93</b>	<b>0,00</b>		
				budget		
	<b>coll. Scol.ci</b>			<b>1.918,39</b>		
1		249,44	187,97			
2		249,44	187,97			
3		249,44	187,97			
4		249,44	187,97			
5		249,44	187,97			
6		249,44	187,97			
7		249,44	187,97			
8		249,44	187,97			
9		249,44	187,97			
10		51,34	38,69			
11		249,44	187,97	economia		
	<b>totale 2</b>	<b>2.545,70</b>	<b>1.918,39</b>	<b>0,00</b>		
	<b>PESA INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>4.242,84</b>	<b>3.197,32</b>			
	diff.		<b>0,00</b>			

